



ISTITUTO STATALE di ISTRUZIONE SUPERIORE

“ERNESTO BALDUCCI”

VIA ARETINA, 78A – 50065 PONTASSIEVE (FI)

TEL. 055 8316806 FAX 055 8316809

EMAIL : FIIS00800G@ISTRUZIONE.IT - PRESIDENZA@ISTITUTOBALDUCCI.GOV.IT

PEC : FIIS00800G@PEC.ISTRUZIONE.IT

www.istitutobalducci.gov.it

CODICE FISCALE : 94052770487 | CODICE UNIVOCO: UF7R2C



DISCIPLINA: Scienze umane

INDIRIZZO DI STUDIO: liceo sc. umane

CLASSI: QUINTE tutte le sezioni

Modulo 1 interdisciplinare: pedagogia, sociologia, antropologia: LE PROBLEMATICHE DELL'ATTUALITÀ

1. OBIETTIVI DIDATTICI COMUNI

Conoscenze	Competenze		Saperi minimi
	per disciplina	per la cittadinanza attiva	
● I concetti di mondializzazione dei mercati e di integrazione economica. ● La globalizzazione della cultura: ibridazione, meticcio e creolinizzazione. ● I concetti di multiculturalità e di multiculturalismo. ● Il razzismo differenzialista e l'essenzialismo culturale. ● Oltre il multiculturalismo: la prospettiva interculturale. ● Il pensiero di Zygmunt Bauman: il concetto di società liquida. ● La società del rischio di U. Beck ● I pregiudizi nelle relazioni intergruppo. ● Come combattere i pregiudizi a scuola e l'educazione interculturale ● Migrazioni senza prefisso ● Marc Augé e i non-luogo	● Saper individuare un fenomeno sociale all'interno della globalizzazione e saperlo leggere attraverso le teorie sociologiche proposte nell'U.D. ● Saper definire i concetti introdotti nella lezione, per esempio globalizzazione, multiculturalismo, società liquida ecc. ● Saper distinguere e confrontare tra loro le diverse posizioni degli autori studiati in merito al fenomeno della globalizzazione. ● Saper riflettere criticamente sui diversi modelli di interpretazione della globalizzazione e dei fenomeni a essa correlati. ● Saper applicare i risultati individuati a situazioni emblematiche della vita quotidiana. ● Acquisire il lessico di base per comprendere gli aspetti economici, politici e culturali della globalizzazione. ● Individuare le possibili linee evolutive dello scenario globale e i suoi fattori di criticità	● Saper individuare in maniera consapevole e critica modelli scientifici di riferimento in relazione ai fenomeni sociali ● Saper riconoscere in se stessi e nelle proprie abitudini di vita tendenze e stili "globali" che possano essere spiegati attraverso le categorie proposte dagli autori studiati. ● Essere in grado di partire dalla lettura analitica di un testo estendendo l'analisi ad articoli di giornale che descrivano fatti inerenti al fenomeno della globalizzazione e leggendo questi fatti attraverso la categoria della liquidità. ● Individuare collegamenti e relazioni tra le teorie sociologiche e gli aspetti salienti della realtà quotidiana ● Comprendere i contesti di convivenza e costruzione della cittadinanza	● Conoscere l'alfabeto della globalizzazione: globale, multiculturalismo, rischio, individualizzazione, precarietà, liquidità, consumi, megalopoli ● Conoscere il significato, l'uso e la storia del termine "globalizzazione" ● Conoscere nelle linee essenziali le manifestazioni e gli effetti della globalizzazione sul piano economico, politico e culturale ● Essere a conoscenza delle risorse, degli interrogativi e dei problemi legati alla globalizzazione ● Riconoscere i concetti-chiave necessari per il dialogo e il riconoscimento reciproco
● Le diverse teorie sulla stratificazione sociale ● La stratificazione sociale in epoca contemporanea ● Le diverse forme di povertà	● Cogliere la stratificazione come elemento ineludibile della società e dell'esperienza sociale	● Comprendere i contesti di convivenza e costruzione della cittadinanza ● Comprendere le dinamiche proprie della realtà sociale	● Conoscere la lettura della stratificazione da parte di alcuni pensatori classici



ISTITUTO STATALE di ISTRUZIONE SUPERIORE

“ERNESTO BALDUCCI”

VIA ARETINA, 78A – 50065 PONTASSIEVE (FI)

TEL. 055 8316806 FAX 055 8316809

EMAIL : FIIS00800G@ISTRUZIONE.IT - PRESIDENZA@ISTITUTOBALDUCCI.GOV.IT

PEC : FIIS00800G@PEC.ISTRUZIONE.IT

www.istitutobalducci.gov.it

CODICE FISCALE : 94052770487 | CODICE UNIVOCO: UF7R2C



● Il concetto di welfare State	● Comprendere la multiformità del fenomeno della stratificazione sociale ● Cogliere i tratti essenziali del <i>Welfare State</i>, individuandone risorse e fattori di debolezza	● Sviluppare l'attitudine a cogliere i mutamenti storico-sociali nelle loro molteplici dimensioni	● Conoscere il concetto di povertà e i suoi diversi significati ● Conoscere le caratteristiche, le finalità e gli elementi di criticità dello stato sociale
● Gli effetti della rivoluzione industriale sulla produzione culturale ● Lo sviluppo di media e tecnologie della cultura tra Ottocento e Novecento ● L'impatto delle tecnologie informatiche sulla produzione e sulla fruizione culturale ● Gli intellettuali di fronte alla cultura di massa: reazioni e atteggiamenti ● Il cyberspazio come nuovo ambiente di pratiche sociali ● Comunicazione e condivisione in Rete ● I social network come spazi di relazione	● Comprendere le dinamiche proprie della realtà sociale ● Sviluppare l'attitudine a cogliere i mutamenti storico-sociali nelle loro molteplici dimensioni ● Individuare collegamenti e relazioni tra le teorie sociologiche e gli aspetti salienti della realtà quotidiana ● Sviluppare le doti di immaginazione e astrazione che consentono di valutare gli eventi prescindendo dal coinvolgimento personale	● Individuare le nuove pratiche e i nuovi script generati dall'avvento della Rete ● Comprendere i caratteri peculiari della socialità in Rete ● Cogliere le opportunità formative offerte dai new media ● Essere consapevoli del nuovo concetto di cittadinanza digitale	● Conoscere il concetto di “società di massa” ● Conoscere per sommi capi lo sviluppo dei mass media nel Novecento ● Sapere la posizione di alcuni intellettuali davanti ai media ● Conoscere la distinzione tra mass media e new media

2. SELEZIONE ED ORGANIZZAZIONE DEI CONTENUTI

- U.D. 6. Le dimensioni sociali della globalizzazione
 U.D. 7. Migrazioni, multiculturalismo e prospettiva interculturale
 U.D. 8. Stratificazione e disuguaglianza nella società
 U.D. 9. Industria culturale e comunicazione di massa

3. SCELTA DEI METODI

- Lezione partecipata
- Conversazione guidata.
- Brainstorming.
- Lettura guidata di brani d'autore.
- Lettura ed elaborazione di mappe concettuali sia in cooperative learning che individuali
- Eventuali discussioni di gruppo su tematiche predefinite
- All'inizio di ogni lezione domande di ripasso per riprendere i contenuti della lezione precedente

4. PREDISPOSIZIONE DEI MATERIALI e DEGLI STRUMENTI

- Libri di testo.
- Testi per l'approfondimento.
- Dispense
- Articoli di giornale e riviste per stimolare il dialogo educativo
- Lezioni in Power Point
- Visioni di brevi filmati esplicativi e di interviste agli autori affrontati, anche in lingua inglese



ISTITUTO STATALE di ISTRUZIONE SUPERIORE

“ERNESTO BALDUCCI”

VIA ARETINA, 78A – 50065 PONTASSIEVE (FI)

TEL. 055 8316806 FAX 055 8316809

EMAIL : FIIS00800G@ISTRUZIONE.IT - PRESIDENZA@ISTITUTOBALDUCCI.GOV.IT

PEC : FIIS00800G@PEC.ISTRUZIONE.IT

www.istitutobalducci.gov.it

CODICE FISCALE : 94052770487 | CODICE UNIVOCO: UF7R2C



5. DETERMINAZIONE DEI TEMPI DI ATTUAZIONE

SETTEMBRE – DICEMBRE

6. MODALITA' DI VERIFICA (*prove soggettive, prove oggettive, saggi, verifiche orali, ecc.....*)

Prova orale per saggiare competenze di tipo espositivo- argomentativo composta da:

- domande aperte sui contenuti essenziali;
- domande di approfondimento, collegamento, valutazione personale sui contenuti
- Eventuali discussioni di gruppo su tematiche predefinite

Verifica scritta scelta fra:

- prova semistrutturata a domande aperte
- saggio breve che prefiguri la seconda prova dell'esame di stato

Le verifiche sono strumenti:

- con cui l'allievo prende consapevolezza delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite, ma anche delle eventuali difficoltà in ordine al percorso acquisito;
- con cui il docente identifica gli esiti del suo insegnamento, in vista di una continua messa a punto delle metodologie didattiche e degli obiettivi

7. INDIVIDUAZIONE DEI CRITERI E DEGLI STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE FORMATIVA

La valutazione terrà conto del raggiungimento di abilità scritte e abilità orali.

Per le abilità scritte si considerano:

- la pertinenza delle risposte,
- la capacità di organizzare le molteplici informazioni disponibili,
- l'uso di un lessico appropriato allo scopo,
- la correttezza grammaticale e sintattica.

Per le abilità orali si considerano:

- il grado di comprensione dei quesiti posti,
- la conoscenza dei contenuti,
- la scorrevolezza e correttezza dell'esposizione..

Per le valutazioni sommative si considerano:

- livello di preparazione iniziale della classe;
- grado di apprendimento conseguito in base alle finalità generali previste;
- grado di preparazione raggiunto in base agli obiettivi cognitivi, alle capacità e alle competenze;
- risultati delle prove svolte;
- grado di maturazione realizzato in base ai seguenti obiettivi socio-relazionali:
 - ☐ interesse,
 - ☐ motivazione,
 - ☐ partecipazione al dialogo educativo,
 - ☐ continuità e/o discontinuità nell'impegno e nella frequenza.

I livelli di valutazione del profitto saranno considerati secondo la seguente griglia

	LIVELLO 1 INSUFFICIENTE VOTO 3/4	LIVELLO 2 MEDIOCRE VOTO 5	LIVELLO 3 SUFFICIENTE VOTO 6	LIVELLO 4 DISCRETO/BUONO VOTO 7/8	LIVELLO 5 OTTIMO VOTO 9/10
--	---	--	---	--	---



ISTITUTO STATALE di ISTRUZIONE SUPERIORE

“ERNESTO BALDUCCI”

VIA ARETINA, 78A – 50065 PONTASSIEVE (FI)

TEL. 055 8316806 FAX 055 8316809

EMAIL : FIIS00800G@ISTRUZIONE.IT - PRESIDENZA@ISTITUTOBALDUCCI.GOV.IT

PEC : FIIS00800G@PEC.ISTRUZIONE.IT

www.istitutobalducci.gov.it

CODICE FISCALE : 94052770487 | CODICE UNIVOCO: UF7R2C



a) CONOSCENZA DELLA DISCIPLINA	Conoscenze frammentarie e superficiali ed errori anche nell'esecuzione di compiti semplici	Conoscenze lacunose e generiche	Generale correttezza nell'esecuzione di compiti semplici ma conoscenze non approfondite	Conoscenze che consentono di non commettere errori nell'esecuzione dei compiti complessi	Conoscenze complete e approfondite. Prove prive di errori
b) ACQUISIZIONE DEI LINGUAGGI SPECIFICI DELLA DISCIPLINA	Incapacità di esprimersi con termini propri delle discipline	Esposizione solo frammentaria e casuale attraverso termini propri delle discipline	Esposizione con sufficiente proprietà di linguaggio	Uso del lessico specialistico	Linguaggio distinto e ricercato per i termini adottati
c) CHIAREZZA E CORRETTEZZA ESPOSITIVA	Esposizione disorganica ed uso scorretto dei concetti disciplinari	Capacità espositiva incerta e non corretta, uso non adeguato dei concetti disciplinari	Esposizione semplice e nel complesso lineare dei principali concetti disciplinari	Esposizione chiara ed utilizzazione sicura dei concetti disciplinari	Esposizione rigorosa e piena padronanza dei concetti disciplinari.
d) CAPACITÀ DI ORGANIZZARE MATERIALI, TEMPI E MODALITÀ DI LAVORO	Non rispetto degli impegni e tendenza a distrarsi in classe	Discontinuità nel rispettare gli impegni	Assolvimento degli impegni e partecipazione alle lezioni	Impegno e partecipazione attiva e con metodo	Partecipazione ed impegno sistematici e costruttivi.
e) CAPACITÀ DI ANALISI, APPROFONDIMENTO E RIELABORAZIONE PERSONALE	Mancanza di autonomia	Scarsa autonomia nella rielaborazione delle conoscenze, tendenza a cogliere parzialmente gli aspetti essenziali	Parziale autonomia ma imprecisione nell'effettuare sintesi	Autonomia nella sintesi ma con approfondimento relativo	Capacità di sintetizzare correttamente e di rielaborare personalmente i contenuti.
f) CAPACITÀ DI OPERARE DEI COLLEGAMENTI FRA LE VARIE DISCIPLINE, TRASFERENDO LE COMPETENZE DA UN CAMPO ALL'ALTRO	Incapacità di individuare nessi e collegamenti fra ambiti diversi	Solo casuale e inorganica capacità di cogliere analogie e differenze fra ambiti diversi	Capacità di cogliere nessi semplici tra discipline e/o ambiti diversi	Discreta capacità di individuare analogie e differenze fra ambiti oltre che di trasferimento di competenze da un ambito ad altri	Acuta e creativa capacità di interconnessione e di trasferimento di competenze
g) CAPACITÀ DI ESPRIMERE OPINIONI E GIUDIZI MOTIVATI	Assenza di pensiero critico e di formulazione di giudizi motivati	Elaborazione di opinioni solo personali e non ancorate a contenuti disciplinari	Capacità di esprimere opinioni e giudizi motivati solo su aspetti elementari degli argomenti trattati	Buona capacità di esposizione di opinioni personali collegate organicamente agli argomenti trattati	Elevato senso critico nella formulazione di giudizi pertinenti e rispettosi degli argomenti trattati

Affinché la valutazione dell'apprendimento risulti efficace e trasparente si farà in modo di:

- usare le prove, dopo la correzione, come strumento di crescita;
- condividere l'idea che anche la correzione e la valutazione possano essere oggetto di discussione;
- esplicitare i criteri di correzione relativi alle prove di verifica;
- esplicitare subito la valutazione assegnata ai colloqui orali;
- utilizzare le griglie di valutazione.



ISTITUTO STATALE di ISTRUZIONE SUPERIORE

“ERNESTO BALDUCCI”

VIA ARETINA, 78A – 50065 PONTASSIEVE (FI)

TEL. 055 8316806 FAX 055 8316809

EMAIL : FIIS00800G@ISTRUZIONE.IT - PRESIDENZA@ISTITUTOBALDUCCI.GOV.IT

PEC : FIIS00800G@PEC.ISTRUZIONE.IT

www.istitutobalducci.gov.it

CODICE FISCALE : 94052770487 | CODICE UNIVOCO: UF7R2C



Modulo 2 MODULO INTERDISCIPLINARE SOCIO-ANTROPOLOGICO La dimensione sociale della religione

1. OBIETTIVI DIDATTICI COMUNI

Conoscenze	Competenze		Saperi minimi
	per disciplina	per la cittadinanza attiva	
● Prospettive sociologiche sulla religione ● Le discipline che studiano scientificamente la religione ● Le interpretazioni del concetto di “sacro” ● Origini preistoriche e sviluppo della religione ● I diversi tipi di riti (religiosi e laici) ● Gli specialisti del sacro	● Padroneggiare le principali tipologie culturali proprie dei popoli di interesse etnologico ● Saper individuare l’apporto fornito dalle culture extraeuropee studiate dagli antropologi alla costruzione della civiltà occidentale ● Acquisire l’attitudine alla comparazione tra produzioni culturali appartenenti a contesti diversi	● Saper cogliere le dinamiche interculturali presenti nella società contemporanea ● Individuare collegamenti e relazioni tra le teorie antropologiche e gli aspetti salienti della realtà quotidiana ● Acquisire la capacità di partecipare consapevolmente e criticamente a progetti di costruzione della cittadinanza	● Il sacro come fondamento della religione ● Conoscere la funzione e significato dei riti ● Conoscere i simboli religiosi e il loro significato
● L’universalità dell’esperienza religiosa ● il concetto di religione ● le interpretazioni del concetto di “sacro” ● I diversi tipi di riti: religiosi e laici simboli ● Le molteplici dimensioni del fatto religioso ● Gli specialisti del sacro	● Saper spiegare il ruolo svolto dalla religione nell’incrementare il livello di coesione sociale. ● Saper spiegare la funzione integrativa e la funzione protettiva della religione. ● Descrivere i principali aspetti teorici dei temi trattati. ● Comprendere il ruolo sociale degli specialisti del sacro ● Cogliere la forza dei simboli religiosi ● Comprendere l’importanza sociale della dimensione rituale, anche in contesti non religiosi	● Individuare e formulare quesiti o problemi relativi agli argomenti presentati. ● Sapere inquadrare le varie concezioni nel contesto storico-sociale raffrontandole tra di loro. ● Leggere comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo. ● Orientarsi all’interno delle conoscenze acquisite, stabilire relazioni e collegamenti in prospettiva personale e critica.	● Saper illustrare il concetto di secolarizzazione. ● Saper descrivere gli aspetti fondamentali del fondamentalismo religioso e del suo rapporto con il fenomeno della globalizzazione. ● Saper definire la religione dal punto di vista antropologico. ● Saper definire che cos’è un simbolo sacro e saperne spiegare la funzione. ● Saper illustrare i principali tipi di riti.

2. SELEZIONE ED ORGANIZZAZIONE DEI CONTENUTI

U.D. 10 La religione come fatto sociale

3. SCELTA DEI METODI



ISTITUTO STATALE di ISTRUZIONE SUPERIORE

“ERNESTO BALDUCCI”

VIA ARETINA, 78A – 50065 PONTASSIEVE (FI)

TEL. 055 8316806 FAX 055 8316809

EMAIL : FIIS00800G@ISTRUZIONE.IT - PRESIDENZA@ISTITUTOBALDUCCI.GOV.IT

PEC : FIIS00800G@PEC.ISTRUZIONE.IT

www.istitutobalducci.gov.it

CODICE FISCALE : 94052770487 | CODICE UNIVOCO: UF7R2C



- Lezione partecipata
- Conversazione guidata. .
- Lettura guidata di brani d'autore.
- Lettura ed elaborazione di mappe concettuali (Novak e di altro tipo) sia in cooperative learning che individuali
- Eventuali discussioni di gruppo su tematiche predefinite
- All'inizio di ogni lezione domande di ripasso per riprendere i contenuti della lezione precedente

4. PREDISPOSIZIONE DEI MATERIALI e DEGLI STRUMENTI

- Libri di testo.
- Testi per l'approfondimento.
- Dispense
- Articoli di giornale e riviste per stimolare il dialogo educativo
- Lezioni in Power Point
- Visioni di brevi filmati esplicativi e di interviste agli autori affrontati, anche in lingua inglese

5. DETERMINAZIONE DEI TEMPI DI ATTUAZIONE

GENNAIO

6. MODALITA' DI VERIFICA

Prova orale per saggiare competenze di tipo espositivo- argomentativo composta da:

- domande aperte sui contenuti essenziali;
- domande di approfondimento, collegamento, valutazione personale sui contenuti
- Eventuali discussioni di gruppo su tematiche predefinite

Verifica scritta scelta fra:

- prova semistrutturata a domande aperte
- saggio breve che prefiguri la seconda prova dell'esame di stato

Le verifiche sono strumenti:

- con cui l'allievo prende consapevolezza delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite, ma anche delle eventuali difficoltà in ordine al percorso acquisito;
- con cui il docente identifica gli esiti del suo insegnamento, in vista di una continua messa a punto delle metodologie didattiche e degli obiettivi

7. INDIVIDUAZIONE DEI CRITERI E DEGLI STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE FORMATIVA

Vedere Modulo 1 punto 7

Modulo 3 PEDAGOGIA La nuova pedagogia del novecento

1. OBIETTIVI DIDATTICI COMUNI



ISTITUTO STATALE di ISTRUZIONE SUPERIORE

“ERNESTO BALDUCCI”

VIA ARETINA, 78A – 50065 PONTASSIEVE (FI)

TEL. 055 8316806 FAX 055 8316809

EMAIL : FIIS00800G@ISTRUZIONE.IT - PRESIDENZA@ISTITUTOBALDUCCI.GOV.IT

PEC : FIIS00800G@PEC.ISTRUZIONE.IT

www.istitutobalducci.gov.it

CODICE FISCALE : 94052770487 | CODICE UNIVOCO: UF7R2C



Conoscenze	Competenze		Saperi minimi
	per disciplina	per la cittadinanza attiva	
- La nuova immagine dell'infanzia - Verso la pedagogia scientifica - Le avanguardie della nuova pedagogia - Pragmatismo ed attivismo - La scuola attiva - Baden-Powel e lo scoutismo - Edouard Claparede: l'educazione funzionale - Decroly e i centri d'interesse - Maria Montessori: l'educazione a misura di bambino - Le sorelle Agazzi e la scuola materna - John Dewey: attivismo pedagogico ed esperienza, scuola e democrazia	- Individuare nel pensiero degli autori trattati gli elementi dell'attivismo prevalenti rispetto ad altre influenze pedagogiche - Acquisire un'adeguata consapevolezza dei processi formativi e delle tipologie educative - Acquisire e utilizzare il lessico delle scienze umane: attivismo, pragmatismo americano, centri di interesse, autogoverno del bambino, lavoro comunitario, pedagogia scientifica - Saper individuare, in alcune esperienze didattiche contemporanee, i caratteri dell'attivismo - Individuare collegamenti e relazioni tra le scienze umane	- Saper esprimere le proprie opinioni partecipando alla discussione in classe - Acquisire consapevolezza culturale in merito all'organizzazione e al funzionamento della scuola, operando un collegamento tra il passato e il presente - Osservare in maniera critica la realtà in cui si vive con gli strumenti teorici delle scienze umane - Rielaborare l'esperienza a partire dalla ricerca e raccolta di informazioni	- Conoscere le caratteristiche fondamentali delle scuole nuove e dell'attivismo - Saper descrivere il ruolo dell'educazione nella società democratica, facendo riferimento anche al modello pedagogico di Dewey. - Saper illustrare le caratteristiche fondamentali del metodo Montessori confrontandolo con quello delle sorelle Agazzi
- L'attivismo idealistico: Giovanni Gentile e la pedagogia come scienza filosofica, Lombardo Radice ed il bambino scienziato e poeta - Celestin Freinet: tecniche didattiche, cooperazione e impegno politico A. Neill: neoliberismo e pedagogia non-direttiva	- Acquisire e utilizzare il lessico delle scienze umane: spiritualismo, pedagogia dello "sforzo", attualismo pedagogico, Riforma Gentile, educazione sociale e popolare - Conoscere i caratteri generali della vita scolastica nel periodo del fascismo	- Saper esprimere le proprie opinioni partecipando alla discussione in classe - Acquisire consapevolezza culturale delle trasformazioni avvenute in ambito scolastico	- Conoscere i fini dell'educazione in prospettiva sociale, politica, teoretica - Conoscere gli aspetti salienti della Riforma Gentile - Saper delineare in termini essenziali le tecniche utilizzate da Freinet - Conoscere il significato pedagogico ed i limiti della proposta educativa di Neill

2. SELEZIONE ED ORGANIZZAZIONE DEI CONTENUTI

- U. D. 1 L'educazione nel primo Novecento: scuole nuove ed attivismo
 U. D. 2 La reazione all'attivismo tra filosofia e pratica

3. SCELTA DEI METODI



ISTITUTO STATALE di ISTRUZIONE SUPERIORE

“ERNESTO BALDUCCI”

VIA ARETINA, 78A – 50065 PONTASSIEVE (FI)

TEL. 055 8316806 FAX 055 8316809

EMAIL : FIIS00800G@ISTRUZIONE.IT - PRESIDENZA@ISTITUTOBALDUCCI.GOV.IT

PEC : FIIS00800G@PEC.ISTRUZIONE.IT

www.istitutobalducci.gov.it

CODICE FISCALE : 94052770487 | CODICE UNIVOCO: UF7R2C



- Lezione partecipata
- Conversazione guidata.
- Brainstorming.
- Lettura guidata di brani d'autore.
- Lettura ed elaborazione di mappe concettuali sia in cooperative learning che individuali
- Eventuali discussioni di gruppo su tematiche predefinite
- All'inizio di ogni lezione domande di ripasso per riprendere i contenuti della lezione precedente

4. PREDISPOSIZIONE DEI MATERIALI e DEGLI STRUMENTI

- Libri di testo.
- Testi per l'approfondimento.
- Dispense
- Lezioni in Power Point

5. DETERMINAZIONE DEI TEMPI DI ATTUAZIONE

FEBBRAIO - MARZO

6. MODALITA' DI VERIFICA

Prova orale per saggiare competenze di tipo espositivo- argomentativo composta da:

- domande aperte sui contenuti essenziali;
- domande di approfondimento, collegamento, valutazione personale sui contenuti
- Eventuali discussioni di gruppo su tematiche predefinite

Verifica scritta scelta fra:

- prova semistrutturata a domande aperte
- saggio breve che prefiguri la seconda prova dell'esame di stato

Le verifiche sono strumenti:

- con cui l'allievo prende consapevolezza delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite, ma anche delle eventuali difficoltà in ordine al percorso acquisito;
- con cui il docente identifica gli esiti del suo insegnamento, in vista di una continua messa a punto delle metodologie didattiche e degli obiettivi

7. INDIVIDUAZIONE DEI CRITERI E DEGLI STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE FORMATIVA

Vedere Modulo 1 punto 7

Modulo 4 PEDAGOGIA Dalla storia ai problemi

1. OBIETTIVI DIDATTICI COMUNI

Conoscenze	Competenze		Saperi minimi
	per disciplina	per la cittadinanza attiva	
• P. Freire e la pedagogia degli oppressi • I. Illich e la descolarizzazione	• Saper individuare i principali aspetti del pensiero di A. Neill, C. Rogers, I. Illich, e Don Milani mettendone in	• Comprendere il sistema di regole entro cui agire responsabilmente • Sviluppare un'adeguata consapevolezza culturale	• Conoscere nei tratti essenziali le proposte pedagogiche di P. Freire, I. Illich, D. Dolci



ISTITUTO STATALE di ISTRUZIONE SUPERIORE

“ERNESTO BALDUCCI”

VIA ARETINA, 78A – 50065 PONTASSIEVE (FI)

TEL. 055 8316806 FAX 055 8316809

EMAIL : FIIS00800G@ISTRUZIONE.IT - PRESIDENZA@ISTITUTOBALDUCCI.GOV.IT

PEC : FIIS00800G@PEC.ISTRUZIONE.IT

www.istitutobalducci.gov.it

CODICE FISCALE : 94052770487 | CODICE UNIVOCO: UF7R2C



● L. Milani e l'esperienza di Barbiana ● D. Dolci e la pedagogia della pace ● A. Capitini e la pedagogia della non violenza	evidenza l'esigenza di rinnovamento	rispetto ai contesti della convivenza	● Saper illustrare gli aspetti essenziali dell'esperienza educativa di L. Milani
● Il pensiero psico-pedagogico di Piaget ● Dall'attivismo alla pedagogia oltre Dewey ● Skinner e l'istruzione programmata ● Bruner e l'apprendimento come scoperta ● Tra "scuola efficace" e "scuola della personalizzazione" ● H. Gardner e la teoria delle intelligenze multiple ● Goleman e l'intelligenza emotiva ● C. Rogers e la pedagogia non direttiva	● Acquisire e utilizzare il lessico psico-pedagogico: sviluppo cognitivo, zona di sviluppo prossimale, istruzione programmata, insegnamento individualizzato, scaffolding, tassonomie, <i>Mastery Learning</i>, intelligenze multiple ● Conoscere le tipologie educative della cultura occidentale e il loro ruolo nella costruzione della civiltà europea ● Acquisire un'adeguata consapevolezza dei processi formativi	● Saper utilizzare le conoscenze apprese nell'ambito della psicopedagogia per comprendere aspetti della realtà personale e sociale ● Saper riconoscere le dinamiche proprie dei fenomeni educativi ● Saper individuare il rapporto tra teoria e pratica pedagogica	● Conoscere i caratteri principali delle prospettive pedagogiche prese in esame, sapendo metterle a confronto ● Saper confrontare le due visioni della "scuola efficace" e della "scuola della personalizzazione" ● Sapere le caratteristiche principali della teoria dell'istruzione proposta da Bruner ● Conoscere nelle sue linee essenziali l'approccio cooperativo
● Dalla linearità alla complessità ● E. Morin e la riforma del pensiero	● Saper individuare le caratteristiche fondamentali della complessità ● Saper descrivere i principali aspetti della teoria della complessità di Morin.	● Usare in maniera consapevole e critica gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa in contesti di relazione interpersonale	● Conoscere per sommi capi la riforma del pensiero proposta da Morin
● I contenuti dell'apprendimento nella società multiculturale ● La dimensione interculturale dell'educazione. ● Le sfide della didattica e della pedagogia di fronte al complesso fenomeno della migrazione. ● La scuola e il dialogo interculturale ● La disabilità a scuola: l'evoluzione della legislazione specifica dal 1971 a oggi.	● Acquisire e utilizzare il lessico psico-pedagogico: danno, disabilità, handicap, diversa abilità, bisogni educativi speciali, ● Acquisire consapevolezza delle caratteristiche fondamentali della diversa abilità e della sua soluzione sul piano educativo ● Comprendere le modalità con cui intervenire sul piano didattico per favorire l'accoglienza e promuovere l'educazione interculturale ● Essere consapevoli	● Saper esprimere le proprie opinioni partecipando alla discussione in classe ● Riuscire a collegare quanto è espresso nei testi antologici letti in classe con la dimensione effettuale della pratica pedagogica ● Saper utilizzare le conoscenze apprese nell'ambito della pedagogia per comprendere aspetti della realtà personale e sociale ● Individuare nella propria vita quotidiana aspetti pedagogici inerenti le tematiche trattate, ad	● Conoscere le principali tematiche della pedagogia contemporanea ● Saper l'importanza dell'educazione ai diritti umani e della tutela dell'infanzia. ● Saper le principali modalità di educazione alla democrazia e alla legalità. ● Conoscere nelle sue linee essenziali la problematica del dialogo interculturale all'interno della scuola ● Conoscere le caratteristiche fondamentali dei mass-media e delle tecnologie dell'educazione ● Conoscere per sommi capi la <i>media education</i>



ISTITUTO STATALE di ISTRUZIONE SUPERIORE

“ERNESTO BALDUCCI”

VIA ARETINA, 78A – 50065 PONTASSIEVE (FI)

TEL. 055 8316806 FAX 055 8316809

EMAIL : FIIS00800G@ISTRUZIONE.IT - PRESIDENZA@ISTITUTOBALDUCCI.GOV.IT

PEC : FIIS00800G@PEC.ISTRUZIONE.IT

www.istitutobalducci.gov.it

CODICE FISCALE : 94052770487 | CODICE UNIVOCO: UF7R2C



● Dall'integrazione all'inclusione: integrazione dei disabili e didattica inclusiva ● L'alfabetizzazione mediatica: dai mass-medium alla <i>media education</i>	dell'influenza della comunicazione mediatica sull'educazione sociale e sulla visione del mondo ● Comprendere l'importanza dell'uso formativo dei media digitali all'interno della scuola	esempio saper leggere il tema dell'interculturalità a partire dalla propria esperienza di contatto con i fenomeni migratori	
---	---	--	--

2. SELEZIONE ED ORGANIZZAZIONE DEI CONTENUTI

U. D. 3 L'esigenza di una pedagogia rinnovata

U. D. 4 Educazione e complessità

U. D. 5 Educare nella società globale: educazione, uguaglianza e accoglienza

3. SCELTA DEI METODI

- Lezione partecipata
- Conversazione guidata.
- Brainstorming.
- Lettura guidata di brani d'autore.
- Lettura ed elaborazione di mappe concettuali (Novak e di altro tipo) sia in cooperative learning che individuali
- Esercizi sull'allenamento dell'attenzione
- Eventuali discussioni di gruppo su tematiche predefinite
- All'inizio di ogni lezione domande di ripasso per riprendere i contenuti della lezione precedente

4. PREDISPOSIZIONE DEI MATERIALI e DEGLI STRUMENTI

- Libri di testo.
- Testi per l'approfondimento.
- Dispense
- Test diagnostici del proprio stile cognitivo autosomministrati con calcolo dei punteggi in classe
- Lezioni in Power Point
- Visioni di brevi filmati esplicativi e di interviste agli autori affrontati, anche in lingua inglese

5. DETERMINAZIONE DEI TEMPI DI ATTUAZIONE

APRILE - MAGGIO

6. MODALITA' DI VERIFICA (prove soggettive, prove oggettive, saggi, verifiche orali, ecc.....)



ISTITUTO STATALE di ISTRUZIONE SUPERIORE

“ERNESTO BALDUCCI”

VIA ARETINA, 78A – 50065 PONTASSIEVE (FI)

TEL. 055 8316806 FAX 055 8316809

EMAIL : FIIS00800G@ISTRUZIONE.IT - PRESIDENZA@ISTITUTOBALDUCCI.GOV.IT

PEC : FIIS00800G@PEC.ISTRUZIONE.IT

www.istitutobalducci.gov.it

CODICE FISCALE : 94052770487 | CODICE UNIVOCO: UF7R2C



Prova orale per saggiare competenze di tipo espositivo- argomentativo composta da:

- domande aperte sui contenuti essenziali;
- domande di approfondimento, collegamento, valutazione personale sui contenuti
- Eventuali discussioni di gruppo su tematiche predefinite

Verifica scritta scelta fra:

- prova semistrutturata a domande aperte
- saggio breve che prefiguri la seconda prova dell'esame di stato

Le verifiche sono strumenti:

- con cui l'allievo prende consapevolezza delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite, ma anche delle eventuali difficoltà in ordine al percorso acquisito;
- con cui il docente identifica gli esiti del suo insegnamento, in vista di una continua messa a punto delle metodologie didattiche e degli obiettivi

7. INDIVIDUAZIONE DEI CRITERI E DEGLI STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE FORMATIVA

Vedere Modulo 1 punto 7

FIRMA Responsabile di Area
Disciplinare

Gloria Bonanini